

ADRIA-ULSS 5 Resi noti i dati sull'interruzione di gravidanza

## Oltre cento aborti in tre anni

ADRIA - "Il rispetto della legge 194 sull'interruzione volontaria della gravidanza è pienamente garantito nei tre ospedali polesani, compreso il Santa Maria Regina degli angeli di Adria". Ancora una volta prende la parola Antonio Fernando Compostella, direttore generale dell'Ulss 5 polesana, per smentire le notizie imprecise diffuse da alcuni organi di stampa, anche a livello regionale, che parlano di reparti di ginecologia con il 100% di obiettori. In particolare, riguardo al caso adriese, Compostella snocciola alcuni dati a conferma che

ogni diritto viene assicurato: nel 2014 sono stati 45 i casi di aborti, 32 nel 2015 e altrettanti nel 2016. "Nell'ospedale adriese - ribadisce il dg - l'attività di interruzione volontaria della gravidanza viene svolta da due medici strutturati (come correttamente riportato da "La Voce di Rovigo" nel servizio del 3 marzo scorso, ndr) con sedute programmate ogni mese in maniera da soddisfare la richiesta".

Più in generale Compostella assicura che "l'azienda Ulss 5 polesana garantisce, nel rispetto dei contenuti della legge 194/78 il servizio di interruzione

volontaria di gravidanza negli ospedali di Rovigo, Adria e Trecenta, dove sono presenti e in attività medici ginecologi obiettori e non obiettori, in numero tale da poter offrire, senza attese e in modo continuo il servizio richiesto in tutta la provincia di Rovigo. Più precisamente - aggiunge - si ricorda che a Rovigo vengono effettuate le interruzioni terapeutiche, ad Adria e Trecenta vengono effettuate le interruzioni volontarie di gravidanza".

L. I.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'ingresso all'ospedale adriese

CAVARZERE L'associazione è presieduta dal figlio dell'assessore ai lavori pubblici Cinzia Frezzato

## Marcia indietro sui fondi alla Cplus

Il Comune ha annullato la delibera di giunta che destinava il contributo, che è stato restituito

CAVARZERE - A distanza di quattro mesi e dopo un polverone mediatico che ha occupato le pagine dei media, l'associazione Cplus di Chioggia, che aveva beneficiato di 3mila euro di contributi assegnati dal comune di Cavarzere provenienti dal Gal, ha restituito i soldi, il Comune ha annullato la delibera di giunta che li destinava e il tutto è avvenuto nel corso di un consiglio comunale a seduta segreta. La questione è ben nota: a votare in giunta per l'assegnazione di quei fondi, il 19 dicembre scorso, c'era l'assessore ai lavori pubblici Cinzia Frezzato, madre del presidente dell'associazione Cplus, Marco Longhin, il voto della quale era stato determinante, insieme a quello del sindaco Henri Tommasi e dei colleghi assessori Paolo Fontolan e Catia Paparella, per far passare la delibera. Un possibile caso di "abuso d'ufficio", come recita l'articolo 323 del Codice penale: per colui che "incaricato di pubblico servizio" approfittando della posizione rivestita, procura volontariamente un ingiusto vantaggio a sé, o ad altri, in questo caso al figlio, contravvenendo così ad un principio di legge basilare per i pubblici amministratori, quello dell'articolo 78 del Testo unico enti locali, ovvero di non partecipare al voto su provvedimenti che interessino, appunto, parenti entro il



Il municipio di Cavarzere

quarto grado. La questione era stata portata alla luce dalla minoranza, con un'interrogazione congiunta della Lista Tricolore, della Lega Nord e della civica di Emanuele Pasquali. Un'interrogazione per la quale la presidente del consiglio comunale Sabrina Pezzolo aveva preteso si discutesse in seduta segreta, senza pubblico, poiché riguardava il comportamento di un amministratore comunale. Ma a ben guardare la vicenda risale, come spiegato dal sindaco Tommasi nel corso del consiglio del 22 febbraio passato, a un periodo molto precedente, visto che il primo cittadino aveva sottolineato come l'as-

sociazione Cplus avesse contatti con lui da due anni sul tema piste ciclabili e che il tesoriere dell'associazione - visto che il presidente era il figlio dell'assessore - poteva tranquillamente firmare le richieste di contributo, e che fu la delibera del 25 maggio 2016 della giunta a decidere a chi andassero i contributi. Il 15 aprile 2016, infatti, durante la campagna elettorale, la Cplus tenne un convegno a Cavarzere sulla mobilità lenta e le piste ciclabili. Il 25 maggio successivo arrivò la delibera di giunta di assegnazione dei 9mila euro circa ex Gal Antico Dogado a potenziali progetto di rete cicloturistica e studi di

bacini di laminazione, rimandando espressamente a successiva delibera di giunta, quella appunto del dicembre scorso, l'esatta ripartizione delle somme. In novembre arrivò quindi la richiesta della Cplus, a fronte di poco più di 10mila euro di spese, di un contributo di 3mila euro. In dicembre la delibera di giunta "incriminata" e, prima ancora che venisse pubblicata, i soldi erano già stati erogati. Solo nel gennaio 2017 venivano pubblicate la delibera di assegnazione e la determina di liquidazione del contributo, e pertanto il fatto diventava di dominio pubblico. Cosa che ha spinto la minoranza a chiedere lumi al sindaco Tommasi in consiglio. Ma soprattutto Lista Tricolore, Lega Nord e Pasquali con la mozione discussa a porte chiuse il 19 aprile scorso chiedevano anche di togliere le deleghe all'assessore Frezzato, oltre che annullare la delibera. Tommasi, dopo una discussione piuttosto ampia, dichiarò che la Cplus aveva restituito i soldi e la giunta, a poche ore dal consiglio, aveva revocato la delibera di assegnazione. Ma l'assessore Frezzato rimane comunque salda al suo posto mentre l'opposizione compatta stigmatizza per l'ennesima volta il comportamento della maggioranza in consiglio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CAVARZERE Questa sera Pietro Boninsegna ospite a "Pagine d'autore"

Nicla Sguotti

CAVARZERE - Lo scrittore cavarzerano Pietro Boninsegna sarà il protagonista dell'ultima serata della rassegna "Pagine d'autore - Serate incontro con gli autori locali", promossa dal circolo culturale "El Canfin" di Baricetta in collaborazione con il "Presidio del libro" di Adria e la libreria Apogeo di Adria.



Pietro Boninsegna

L'autore cavarzerano, che ha già al suo attivo diverse interessanti pubblicazioni, presenterà la sua ultima fatica letteraria. Si tratta di "La guerra di un uomo tranquillo", libro edito da Imprimenda, nel quale l'autore racconta la storia di Mario Andreotti, nativo di Castelfranco Veneto e poi vissuto fra Venezia e Cavarzere, ex combattente ed ex internato militare italiano nei lager nazisti dopo l'8 settembre 1943, insieme a Giovannino Guareschi e ad altri personaggi quali il tenente di vascello Giuseppe Brignole e il tenente colonnello Pietro Testa. "Zio Mario", così lo chiama l'autore in quanto Andreotti aveva sposato una sua zia, ha combattuto e ha sofferto freddo e fame, come nell'episodio delle quattro gallette quotidiane annotato nel suo diario dallo stesso Giovannino Guareschi. L'incontro con l'autore si svolge stasera nella sala conferenze del centro civico il Mulino e inizia alle 21, l'ingresso è libero.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CAVARZERE Domenica la cerimonia del concorso promosso per la "Settimana Serafiniana"

## "Una vetrina per il Maestro", le premiazioni

CAVARZERE - Si avvicina la cerimonia di premiazione del concorso "Una vetrina per il Maestro", promosso in occasione della "Settimana Serafiniana", un ricco calendario di eventi dedicati a Tullio Serafin nato grazie alla collaborazione tra il Circolo "Amici del M° T. Serafin", gli assessorati alla cultura e all'istruzione di Cavarzere, l'Università popolare, la Pro loco, il Comitato cittadino di Rottanova e l'Istituto comprensivo. Domenica alle 11 si terrà l'attesa consegna dei riconoscimenti ai numerosi esercizi commerciali e attività che hanno aderito, creando delle vetrine capaci di sorprendere per la cura dei particolari e l'originalità, nonché la raffinatezza. Le attività commerciali che hanno par-

tecipato sono Agenzia viaggi Soffio di mare, Artcornice, Bergo ferramenta, Cisalpina Tour, Creazioni floreali, Crema & cioccolato, Farmacia Menini, Foto Nora, Francesca fiori, Gioielleria Uno Valenza, Grigoletto ferramenta, Hair salon Pavanello, I Pavanello Art studio, L'arcobaleno bimbi, L'edera di carta, Les bijoux d'Emilie, Loft art & arredo, Longhin Otello merceria, Nuvola arredocasa, Oreficeria Permunian, Panificio Rogato, Pasticceria Celio, Pavanato Global service, Pedrina elettrodomestici, Pes abbigliamento, Piesse infortunistica & consulting, Pizzeria Zampidà, Profumeria Harmony, Punto pizza, Quattropassi calzature, Sailor abbigliamento, Studio tecnico Crepaldi, Sva-

part, Tempo di moda da Francesca, Temporary shop di Tosetti, Vinopiù enoteca. Grazie al loro impegno, la speciale atmosfera della "Settimana Serafiniana" si è potuta così respirare per le vie del centro, creando una significativa sinergia tra le realtà commerciali del territorio e gli organizzatori della manifestazione che fa ben sperare per le edizioni future, in particolare quella del prossimo anno, nel quale ricorrono i cinquant'anni dalla morte del maestro. Vista la bellezza delle vetrine, non è stato facile il compito della giuria, formata dai presidenti di tutte le associazioni promotrici della "Settimana Serafiniana" e dall'assessore alla cultura Paolo Fontolan. Sono previsti anche dei premi

speciali, uno di essi è stato attribuito dagli studenti delle classi prima B e seconda B dell'Istituto comprensivo di Cavarzere che, guidati dalle loro insegnanti Gina Duse e Stefania Masiero, hanno visitato le varie vetrine e scelto la loro preferita. Ci sono inoltre un Premio stampa, assegnato dai giornalisti locali, e un Premio social, conferito alla vetrina che ha avuto più "like" nella proprie foto sui social network. Altri riconoscimenti sono stati attribuiti a vetrine che hanno colpito la giuria per la cura dei dettagli e l'originalità, tutti verranno consegnati, in concomitanza con la Festa dei fiori, domenica 30 aprile alle 11 presso il Foyer del Teatro Tullio Serafin.

© RIPRODUZIONE RISERVATA